



Regioni

Mafia: Tona (Anm), si' a Codice antimafia ma servono 'riparazioni'

Cronaca

Palermo, 17 feb. - (Adnkronos) - "Il nuovo Codice Antimafia e' la casa in cui vogliamo abitare ma entra acqua e necessita di riparazioni urgenti". Lo ha detto Giovanbattista Tona, presidente dell'Anm di Caltanissetta e componente della Fondazione Progetto Legalita', illustrando le proposte di modifica del Codice Antimafia elaborate dall'Osservatorio nazionale in materia di sequestro e confisca, insieme con il Dipartimento Dems dell'Universita' di Palermo, la Procura nazionale antimafia e i tribunali delle misure di prevenzione di Palermo e Milano, davanti al ministro della giustizia Paola Severino.

"In particolare - ha detto Tona - si rendono immediatamente necessari alcuni correttivi riguardo la disciplina dei tempi del sequestro e i compiti dell'Agenzia Nazionale dei beni confiscati che con sole trenta persone non e' oggettivamente in condizioni di svolgere il proprio ruolo se rimane il carico fin dal decreto di confisca di primo grado". (segue)

Corruzione, Severino: "Dopo liberalizzazioni decreto legge sarà mio unico pensiero"

Il ministro della Giustizia interviene a Palermo e risponde alle polemiche sollevate da Di Pietro: "Obiettivo del governo è fare decollare l'economia e quindi combattere tutto ciò che contrasta l'economia sana"

Lo leggo dopo



Il ministro della Giustizia, Paola Severino (ansa)

PALERMO - "Noi abbiamo una legislazione molto articolata sulla corruzione, ma penso che questo sia il momento giusto, ove sia possibile, per rafforzarla". Lo sostiene il ministro della Giustizia, Paola Severino, a margine di un convegno a Palermo, rispondendo indirettamente al leader dell'Idv, Antonio Di Pietro, che aveva contestato il disinteresse del governo¹ sulla normativa anticorruzione. "Non vedo il perché della polemica, ribadisco quello che ho già detto alla Commissione alla quale mi sono rivolta c'è un momento di ingorgo istituzionale. Abbiamo due decreti legge in

conversione sulle liberalizzazioni e sulle semplificazioni. Mi sembra che la materia della corruzione richieda ponderazione, meditazione e tempi da dedicare esclusivamente ad essa. Dunque - ha aggiunto - non appena sarà terminato l'impegno sulle semplificazioni e sulle liberalizzazioni il mio unico pensiero sarà di portare a termine la revisione della materia della corruzione". Dal suo blog il leader dell'Italia dei valori ha ribattuto: "Oggi il ministro della Giustizia spiega che c'è un momento di ingorgo istituzionale e io le rispondo che il vigile è lei, insieme al suo governo. Sono loro che possono sbloccare il traffico della corruzione e ripristinare le regole della democrazia", ha sottolineato.

Il ministro ha ribadito l'urgenza di intervenire contro tutto ciò che rappresenta un pericolo per l'economia dell'Italia: "Tutto quello che comporta un flusso sotterraneo di denaro nero è ugualmente dannoso e pericoloso per l'economia del Paese e va combattuto con la stessa energia e possibilmente con la stessa efficacia. Credo che - ha proseguito - quel sottile filo che congiunge questo canale sotterraneo di denaro non dichiarato e che passa anche attraverso l'evasione fiscale, oltre che per i reati che sono a monte e a valle della corruzione, vada preso in serissima considerazione. Il governo - ha concluso - ha tra i suoi maggiori obiettivi fare decollare l'economia e quindi combattere tutto ciò che contrasta l'economia sana".

Codice antimafia. "Sono disponibile ad ascoltare tutti in particolare quando chi parla sono giuristi particolarmente esperti sulla materia". Il ministro alla Giustizia si dice disponibile al dialogo sulla riforma del codice antimafia, oggi al centro di un dibattito tra magistrati e giuristi all'Aula magna della facoltà di Giurisprudenza a Palermo. Il guardasigilli dopo avere preso parte a Castello Utveglio a un convegno promosso da Unicost e Centro Cesare Terranova, ha partecipato a un'iniziativa del Dipartimento Dems dell'università palermitana. Qui riceverà le proposte correttive al Codice antimafia elaborate da studiosi e magistrati. "Si è da poco concluso l'iter - ha aggiunto il ministro - per la definizione del codice antimafia che cerca di mettere finalmente ordine nella legislazione vigente in materia. Oggi siamo qui a Palermo per ascoltare, per riflettere sulla proposta di riforma correttiva del codice presentata da studiosi. Siamo ora chiamati a consolidare la disciplina e monitorare l'applicazione con estrema attenzione", ha proseguito. Quindi ha aggiunto: "L'abolizione del certificato antimafia non deve essere un tabù, ma se ne può discutere".

Dialogo con magistratura. "Oggi c'è una feconda interlocuzione con la magistratura, molti dei provvedimenti dei quali il Parlamento e il governo si sono occupati e si stanno occupando, credo la interessino fortemente. Credo che siano anche il frutto di un necessario e opportuno dialogo con la magistratura. Abbiamo discusso tanto di riforma carceraria, una prima riforma di emergenza, ma su anche altre temi di cui ci stiamo occupando", ha detto ancora la Severino.

Corriere della Sera > Cronache > Mafia, i magistrati incontrano Paola Severino

SUMMIT A PALERMO

Mafia, i magistrati incontrano Paola Severino

Allo studio nuove norme su sequestri e confisca dei beni il procuratore di Milano: «L'azione penale sia un 'bisturi'»



Il professore Alberto Alessandrini della Bocconi, la presidente Sezione misure di prevenzione di Milano Giuliana Merola, il professore Costantino Visconti del Demis di Palermo, il procuratore della Repubblica di Milano Edmondo Bruti Liberati

PALERMO - Gran summit di magistrati per la prima volta con il ministro della Giustizia Paola Severino a Palermo per «una urgente manutenzione» al Codice antimafia. Dal procuratore nazionale Piero Grasso al procuratore della Repubblica di Milano Edmondo Bruti Liberati, da tanti cattedratici ai magistrati più impegnati nelle trincee antimafia.

Tutti a consulto su

sequestri e confisca dei beni per 23 proposte operative da presentare sabato alla Severino, nella sua prima visita da ministro nella città del suo predecessore come Guardasigilli, Angelino Alfano.

Primarie 4 marzo 2012

VOTA DAVIDE FARAONE

Sindaco di Nuova Ger

SARÀ PRESENTE A DUE APPUNTAMENTI

0 commenti

Giustizia: ministro Severino domani a Palermo

di Markez



17 febbraio 2012 - Il ministro della Giustizia, **Paola Severino**, parteciperà domani a due appuntamenti a Palermo. Alle 9, nel castello Utveggio, darà il saluto di apertura ai lavori del **convegno** del centro Studi Cesare Terranova sul tema "Il giudice, il processo, realta' giudiziaria e nuovo codice antimafia". Alle 10 nell'aula magna della facoltà di Giurisprudenza il ministro parteciperà all' iniziativa promossa dal dipartimento Dems dell'Università di Palermo e dalla "Fondazione Progetto Legalità onlus in memoria di **Paolo Borsellino** e di tutte le altre vittime della mafia".

Saranno presentate e 23 proposte di modifica al Codice Antimafia dirette a migliorare le procedure di sequestro, di confisca, di gestione dei patrimoni mafiosi elaborate da un pool di studiosi e di magistrati di tutta Italia su iniziativa dell'Osservatorio nazionale su confisca, amministrazione e destinazione dei beni e delle aziende.

Si svolgerà inoltre la cerimonia conclusiva del corso di alta formazione per l'amministrazione e la destinazione dei beni confiscati. **Sono previsti interventi di** Piero Grasso, procuratore nazionale antimafia; Edmondo Bruti Liberati, procuratore di Milano; Giuseppe Pignatone, neo procuratore di Roma; Sergio Lari, procuratore di Caltanissetta; Francesco Messineo, procuratore di Palermo; Guido Lo Forte, procuratore di Messina; Giovanni Salvi, procuratore di Catania; Alberto Perduca, procuratore aggiunto di Torino, Roberto Scarpinato procuratore generale di Caltanissetta.

IL DOCUMENTO COSEGNATO AL GUARDASIGILLI

0 commenti

Codice antimafia, da Palermo le proposte di modifica

di Redazione



18 febbraio 2012 - "Il nuovo Codice Antimafia e' la casa in cui vogliamo abitare ma entra acqua e necessita di riparazioni urgenti", e' la metafora con cui Giovanbattista Tona, presidente dell'Anm di **Caltanissetta** e componente della Fondazione Progetto Legalita', ha aperto l'illustrazione delle proposte di modifica del Codice Antimafia elaborate dall'Osservatorio nazionale in materia di sequestro e confisca, insieme con il Dipartimento Dems dell'Universita' di Palermo, la Procura Nazionale Antimafia e i Tribunali delle misure di prevenzione di Palermo e Milano.

Presente, nell'Aula Magna della facolta' di Giurisprudenza, a Palermo, il ministro della Giustizia Paola Severino che ha detto: "Sono

disponibile a riflettere sulla proposta di riforma correttiva del Codice, in particolare quando a parlare sono giuristi ed esperti sulla materia".

"In particolare - ha aggiunto Tona - si rendono immediatamente necessari alcuni correttivi riguardo la disciplina dei tempi del sequestro e i compiti dell'Agenzia Nazionale dei beni confiscati che con sole trenta persone non e' oggettivamente in condizioni di svolgere il proprio ruolo se rimane il carico fin dal decreto di confisca di primo grado. E' opportuno eliminare la norma che pone a carico degli enti locali l'onere della restituzione delle somme di beni dei quali sia stata revocata la confisca: scoraggerebbe ogni richiesta di assegnazione di beni da parte degli enti locali per il rischio di sfiorare il patto di stabilita'".

LIVEsicilia
QUOTIDIANO ONLINE

Home Cronaca Economia Politica Cultura e Spettacolo Sport

Agrigento | Caltanissetta | Catania | Enna | Messina | Palermo | Ragusa | Siracusa | Trapani

Il luogo è unico, il vino pure. CUSUMANO

LA MAFIA DALLA A ALLA Z
LA PRIMA ENCICLOPEDIA SU PRESENTE E PASSATO DI COSA NOSTRA
GRUPPO EDITORIALE NOVANTACENTO
COMPRALO QUI € 7,00

LA CITTÀ INCREDBILE
di Giacomo Casatore
PALERMO RACCONTATA ATTRAVERSO LE OSSessioni DEI SUOI ABITANTI
COMPRALO QUI € 7,00

ACQUISTA ONLINE IL NUOVO S

IL GIALLO DI MISTER S X
ACQUISTA IL NUOVO

LiveSicilia >> Cronaca > Codice Antimafia, cosa migliorare Le proposte del mondo della giustizia

Codice Antimafia, cosa migliorare Le proposte del mondo della giustizia

Studiare a fondo il nuovo codice Antimafia e, attraverso l'esperienza di 332 fra tribunali e procure, migliorarlo attraverso proposte di modifica specie sui tempi del sequestro e i compiti dell'Agenzia Nazionale dei beni confiscati. Questo l'obiettivo del convegno organizzato dall'Osservatorio nazionale dei beni confiscati del Dipartimento Dems e della Fondazione Progetto Legalità, insieme alla Procura Nazionale Antimafia e ai Tribunali delle misure di prevenzione di Palermo e Milano, che si svolgerà oggi presso la Facoltà di Giurisprudenza a Palermo.

Già pronto un pacchetto di 23 proposte, ampiamente condiviso dai magistrati più esperti di tutta Italia, da sottoporre all'attenzione del Ministro della Giustizia Paola Severino, che aprirà i lavori. Obiettivo dell'Osservatorio sarà quello di "evitare inutili duplicazioni e appesantimenti nelle procedure giudiziarie - si legge nel documento - e aumentare la capacità dello Stato di sottrarre i capitali mafiosi alle organizzazioni criminali, diffondendo le migliori prassi già sperimentate in alcuni uffici giudiziari per renderle patrimonio comune".

Oltre al ministro Severino, previsti gli interventi, fra gli altri, di Gabrio Forti, Preside della facoltà di Giurisprudenza dell'Università Cattolica di Milano; Piero Grasso, Procuratore nazionale antimafia; Edmondo Bruti Liberati, Procuratore di Milano; Giuseppe Pignatone, Procuratore di Reggio Calabria; Sergio Lari, Procuratore di Caltanissetta; Francesco Messineo, Procuratore di Palermo; Roberto Scarpinato, Procuratore generale di Caltanissetta.

All'iniziativa, promossa dal Dipartimento Dems dell'Università di Palermo e dalla "Fondazione Progetto Legalità onlus in memoria di Paolo Borsellino e di tutte le altre vittime della mafia" hanno preso parte le sezioni Misure di prevenzione dei Tribunali di Milano, Napoli, Palermo e Roma, le cui indicazioni

un commento Mi piace

sabato 28 febbraio 2012

10:38

testo

Tag

codice antimafia, convegno, ministro, palermo, severino



—ATTUALITÀ

Alcune procure chiedono correzioni al nuovo codice antimafia, c'è anche quella nissena



PALERMO - Le correzioni al nuovo codice antimafia in 23 mosse. Sono quelle che portano la firma di magistrati e studiosi e, in particolare, della Fondazione Progetto e Legalità, dell'Osservatorio sulla confisca dei beni alla mafia, e del Dems (Dipartimento di studi europei e della integrazione internazionale) dell'Università di Palermo, e che sono state consegnate oggi al ministro della Giustizia Paola Severino alla facoltà di Giurisprudenza di Palermo. L'Osservatorio, insieme alle parti che hanno promosso l'incontro, alla procura nazionale antimafia e ai Tribunali delle misure di prevenzione di Palermo e Milano, in

collaborazione con 332 tribunali e procure, ha indicato i "necessari correttivi alla disciplina dei tempi del sequestro e i compiti dell'Agenzia nazionale dei beni confiscati". Tra le misure proposte il potenziamento delle attività dell'Agenzia e nuove misure sulla confisca dei beni. Il documento è stato condiviso dalla procure distrettuali di Caltanissetta, Catania, Lecce, Messina, Milano, Napoli, Palermo e Reggio Calabria. "L'istituzione di un Osservatorio che promuova il dialogo tra esperti per perfezionare la normativa antimafia - ha affermato Severino intervenendo nell'aula magna di Giurisprudenza - è un momento importante, fondamentale lo scambio di esperienze per la comprensione totale del fenomeno, un'iniziativa della massima importanza".



Ti trovi in: Rassegna stampa :

➔ **SEVERINO: "SI PUO' ABOLIRE IL CERTIFICATO ANTIMAFIA"**

Da "Il Corriere della Sera" di domenica 19 febbraio 2012

Patenno Il ministro pensa a una «white list» delle imprese in regola Seve o: «Si può abolire il certificato antimafia» Stessa linea di Grasso. Messineo: meglio riflettere PALERMO - L'avevano già sussurrato costruttori e sindacalisti, ma sentire proporre l'abolizione del certificato antimafia a Piero Grasso, proprio al procuratore nazionale antimafia, pronto a liquidarlo come «un tabù», avrebbe potuto lasciare interdetta l'aula magna di Giurisprudenza ieri affollata da magistrati arrivati da ogni parte d'Italia. Senonché a ripetere con Grasso che forse quel documento, richiesto ad aziende, enti pubblici e privati per aggiudicarsi appalti e forniture o per svolgere attività economiche, risulta tutto sommato un impiccio burocratico, un rallentamento complessivo della macchina amministrativa, è stata Paola Severino, il nuovo ministro della Giustizia per la prima volta nella città di Angelino Alfano da quando ha preso il suo posto al dicastero in via Arenula.

L'occasione per aprire questa inedita pagina nel ventesimo anniversario delle stragi è stato il gran summit che ha richiamato magistrati di primo piano come il procuratore di Milano Edmondo Bruti Liberati o il neoprocuratore di Roma Giuseppe Pignatone, organizzato dal Dipartimento Dems di Palermo guidato dai professori Giovanni Fiandaca e Costantino Visconti, per una messa a punto del Codice antimafia, 23 proposte di modifica presentate alla Severino. E lei ha assicurato che ne terrà conto, come ha detto dopo avere ascoltato la provocazione di Grasso, disponibile a sostituire la certificazione antimafia con la creazione di una sorta di «white list» delle imprese con le carte in regola per stare sul mercato legale:

«Potrebbero farne parte le aziende che aderiscano alla regola della tracciabilità delle spese, alla trasparenza dell'assetto societario, quelle che non inquinino nello smaltimento dei rifiuti ovvero che garantiscano di non avere subito estorsioni e che non pagheranno il pizzo».

Un identico gradito alla Severino, certa che si possa discutere della «creazione di "un'etica di impresa" capace di selezionare le ditte in grado di rispettare certi valori». Anzi, rivolta a Grasso, ha sottolineato la convergenza di vedute: «Per una curiosa coincidenza l'intervento è dello stesso tenore di quello da me fatto poco prima a un altro convegno, a Castello Utveglio, dove ho posto l'accento sul "rating" delle imprese virtuose».

Un riferimento esplicito del ministro alla proposta di uno dei protagonisti antimafia di Confindustria, Antonello Montante,



ULTIMI MATERIALI INSERITI →

NOVITA' LEGISLATIVE E GIURISPRUDENZIALI →

OSSERVATORIO SOVRANAZIONALE →

PAPERS →

TEXTOS EN ESPAÑOL →

Prime proposte correttive al Codice antimafia

Documento predisposto dall'Osservatorio nazionale sui beni confiscati istituito presso il Dipartimento di Studi Europei e della Integrazione Internazionale (DEMS) dell'Università di Palermo, in collaborazione con magistrati esperti operanti in diversi uffici giudiziari italiani

Il documento qui pubblicato in anteprima assoluta è stato presentato oggi, sabato 18 febbraio, alla Ministra della Giustizia prof.ssa Paola Severino, nell'ambito di un convegno presso la Facoltà di Giurisprudenza di Palermo già segnalato sulla nostra *Rivista* nonché sul sito del Ministero.



AGENZIE

MAFIA: SEVERINO, A LAVORO SU RATING D'IMPRESA ETICA = Palermo, 18 feb. - (Adnkronos) –

"In questi giorni tra le iniziative a cui stiamo pensando c'è il rating dell'impresa etica, un'iniziativa che si muove lungo la scia di quelle adottate da Confindustria per la lotta all'illegalità". Ad annunciarlo da Palermo è stato il ministro della Giustizia Paola Severino.

"Liberare l'economia dal sistema mafioso - ha spiegato - significa combattere una battaglia per la legalità. L'etica dell'impresa è un valore che bisogna cercare di costruire e tutelare".

(Loc/Col/Adnkronos)

18-FEB-12 10:26

MAFIA: SEVERINO, PROMUOVERE 'RATING' PER IMPRESE (ANSA) - PALERMO, 18 FEB –

"L'incrocio fra tutela delle parti sane dell'economia e la magistratura coinvolge anche altri contesti. Questo incrocio è segnato dalla liberazione dell'economia dal fenomeno mafioso. Bisogna agire in questo modo anche nei confronti delle imprese. Un'impresa che costruisce su valori morali va promossa e premiata". Lo ha detto, a Palermo, il ministro della Giustizia Paola Severino.

"Il 'rating' di Confindustria - ha poi aggiunto - va promosso. Parliamo da tempo di mafie e non di mafia. Lo Stato nella lotta alla mafia è andato molto avanti grazie anche al sacrificio dei magistrati, alcuni dei quali hanno pagato con la vita il proprio impegno". (ANSA).

FAN/GIU

MAFIA: SEVERINO, PROMUOVERE 'RATING' PER IMPRESE (ANSA) - PALERMO, 18 FEB –

"L'incrocio fra tutela delle parti sane dell'economia e la magistratura coinvolge anche altri contesti. Questo incrocio è segnato dalla liberazione dell'economia dal fenomeno mafioso. Bisogna agire in questo modo anche nei confronti delle imprese. Un'impresa che costruisce su valori morali va promossa e premiata". Lo ha detto, a Palermo, il ministro della Giustizia Paola Severino.

"Il 'rating' di Confindustria - ha poi aggiunto - va promosso. Parliamo da tempo di mafie e non di mafia. Lo Stato nella lotta alla mafia è andato molto avanti grazie anche al sacrificio dei magistrati, alcuni dei quali hanno pagato con la vita il proprio impegno". (ANSA).

FAN/GIU

*MAFIA/SEVERINO: "IN SICILIA SI È ANDATI A CUORE DELLA LOTTA" IN CALABRIA È PIÙ DIFFICILE PERCHÈ MODELLATA SU SCHEMI FAMILIARI Palermo, 18 feb. (Tmnews) –

"sembra evidente come lo stato della lotta alla criminalità mafiosa in sicilia sia andata molto avanti grazie al sacrificio di tanti magistrati che hanno dedicato molto tempo e a volte anche la vita a questa lotta. Si è andati al cuore del problema, individuando il modello della mafia siciliana. Credo che vi siano molte più difficoltà per quanto riguarda la lotta alla criminalità in calabria, e per quanto riguarda la camorra". Lo ha detto il ministro della giustizia paola severino, intervenendo a palermo ad un convegno dal titolo "il giudice, il processo, realtà giudiziaria e nuovo codice antimafia".

"Con il procuratore pignatone ci siamo soffermati sulla maggiore difficoltà di combattere la criminalità in calabria perché lì è modellata su uno schema familiare. Molto più chiusa nel proprio rapporto, e molto più difficile da penetrare dall'esterno".

"Per non parlare poi della criminalità organizzata camorristica - ha concluso il ministro -, che gode di condivisione sociale nel tessuto degradato di alcuni centri e di una forte condivisione di dislavori".

Xpa

CORRUZIONE: SEVERINO, COMBATTERLA COME SI CONTRASTA MAFIA = (AGI) - Palermo, 18 feb. –

Il ministro alla Giustizia Paola Severino da Palermo si dice d'accordo con il procuratore nazionale antimafia Pietro Grasso sulla proposta di regolare le pene per i corrotti come per i mafiosi. "Tutto quello che comporta flusso sotterraneo di denaro nero è ugualmente dannoso e pericoloso - ha detto - per l'economia del Paese, e va combattuto con la stessa energia ed efficacia. Quel sottile filo che congiunge questo canale sotterraneo di denaro non dichiarato e che passa anche attraverso l'evasione fiscale, oltre che per tutti i reati che sono a

monte della corruzione, vanno presi in serissima considerazione". Prosegue Severino: "Abbiamo una legislazione molto articolata sul punto, ma laddove sia possibile rafforzarla, mi sembra che questo sia il momento giusto. Il governo ha tra i suoi momenti di maggiore attenzione tutto ciò che fa decollare l'economia e quindi combattere ciò che contrasta l'economia sana". (AGI) Pa5/Mrg
181108 FEB 12

MAFIA: SEVERINO, CORRETTIVI A CODICE ANTIMAFIA? PRONTA A DIALOGO = (AGI) - Palermo, 18 feb. –
"Sono disponibile ad ascoltare tutti in particolare quando chi parla sono giuristi particolarmente esperti sulla materia". Lo ha detto il ministro alla Giustizia Paola Severino, sulla riforma del codice antimafia, oggi al centro di un dibattito tra magistrati e giuristi all'Aula magna della facoltà di Giurisprudenza a Palermo. Il guardasigilli dopo avere preso parte a Castello Utveggi a un convegno promosso da Unicost e Centro Cesare Terranova, sta ora partecipando, infatti, a un'iniziativa del Dipartimento Dems dell'università palermitana. Qui riceverà le proposte correttive al Codice antimafia elaborate da studiosi e magistrati. (AGI)
Pa5/Mrg
181109 FEB 12

CORRUZIONE: SEVERINO, COMBATTERLA COME SI CONTRASTA MAFIA = (AGI) - Palermo, 18 feb. –
Il ministro alla Giustizia Paola Severino da Palermo si dice d'accordo con il procuratore nazionale antimafia Pietro Grasso sulla proposta di regolare le pene per i corrotti come per i mafiosi. "Tutto quello che comporta flusso sotterraneo di denaro nero è ugualmente dannoso e pericoloso - ha detto - per l'economia del Paese, e va combattuto con la stessa energia ed efficacia. Quel sottile filo che congiunge questo canale sotterraneo di denaro non dichiarato e che passa anche attraverso l'evasione fiscale, oltre che per tutti i reati che sono a monte della corruzione, vanno presi in serissima considerazione". Prosegue Severino: "Abbiamo una legislazione molto articolata sul punto, ma laddove sia possibile rafforzarla, mi sembra che questo sia il momento giusto. Il governo ha tra i suoi momenti di maggiore attenzione tutto ciò che fa decollare l'economia e quindi combattere ciò che contrasta l'economia sana". (AGI) Pa5/Mrg
181112 FEB 12

MAFIA: SEVERINO, DISPONIBILI AD EVENTUALI CORREZIONI CODICE ANTIMAFIA = Palermo, 18 feb. - (Adnkronos) - "Sono sempre disponibile ad ascoltare tutti, come oggi qui all'università, per apprendere e meditare su eventuali correzioni sul codice antimafia". Lo ha detto il ministro della Giustizia Paola Severino, intervenendo oggi all'università di Palermo ad un convegno sul nuovo codice antimafia.
"Siamo chiamati ad attendere il consolidamento della disciplina - ha aggiunto - in modo da poter adottare disposizioni correttive del decreto".
(Ter/Col/Adnkronos)
18-FEB-12 11:10

MAFIA: SEVERINO, CORRETTIVI A CODICE ANTIMAFIA? PRONTA A DIALOGO = (AGI) - Palermo, 18 feb. –
"Sono disponibile ad ascoltare tutti in particolare quando chi parla sono giuristi particolarmente esperti sulla materia". Lo ha detto il ministro alla Giustizia Paola Severino, sulla riforma del codice antimafia, oggi al centro di un dibattito tra magistrati e giuristi all'Aula magna della facoltà di Giurisprudenza a Palermo. Il guardasigilli dopo avere preso parte a Castello Utveggi a un convegno promosso da Unicost e Centro Cesare Terranova, sta ora partecipando, infatti, a un'iniziativa del Dipartimento Dems dell'università palermitana. Qui riceverà le proposte correttive al Codice antimafia elaborate da studiosi e magistrati. (AGI)
Pa5/Mrg
181116 FEB 12

GIUSTIZIA/ SEVERINO: "CORRUZIONE È PERICOLOSA COME MAFIA" "GIUSTO RAFFORZARE LA LEGISLAZIONE LADDOVE POSSIBILE" Palermo, 18 feb. (Tmnews) –
"tutto quello che comporta flusso sotterraneo di denaro nero è ugualmente dannoso, e pericoloso per l'economia del paese, va combattuto con la stessa energia ed efficacia". Il ministro della giustizia paola severino concorda in questo modo con il procuratore piro grasso riguardo l'ipotesi di attuare ai reati di corruzione le stesse pene attuate per i reati di mafia.

"Quel sottile filo che congiunge questo canale sotterraneo di denaro non dichiarato e che passa anche attraverso l'evasione fiscale oltre che per tutti i reati che sono a monte della corruzione vadano presi in serissima considerazione - ha detto la severino -. Abbiamo una legislazione molto articolata sul punto ma laddove sia possibile rafforzarla, mi sembra che questo sia il momento giusto".

"Il governo ha tra i suoi momenti di maggiore attenzione tutto ciò che fa decollare l'economia e quindi combatterà ciò che contrasta l'economia sana".

Xpa

MAFIA: SEVERINO, CORRETTIVI A CODICE ANTIMAFIA? PRONTA A DIALOGO (2)= (AGI) - Palermo, 18 feb. –

"Si è da poco concluso l'iter - ha aggiunto il ministro - per la definizione del codice antimafia che cerca di mettere finalmente ordine nella legislazione vigente in materia. Oggi siamo qui a Palermo per ascoltare, per riflettere sulla proposta di riforma correttiva del codice presentata da studiosi siamo ora chiamati a consolidare la disciplina e monitorare l'applicazione con estrema attenzione", ha proseguito intervenendo a Palermo nell'Aula Magna della facoltà di Giurisprudenza di Palermo, in riferimento al documento di modifica del codice antimafia presentato dall'Osservatorio sulla confisca, amministrazione e destinazione dei beni che individua ventitre punti urgenti nella nuova normativa passibili di modifica. (AGI) Pa5/Mrg

181129 FEB 12

GIUSTIZIA/SEVERINO: "SUL TAVOLO STUDIO SU RATING IMPRESA ETICA" MINISTRO: "LIBERARE ECONOMIA DA MAFIA È COMBATTERE PER LEGALITÀ" Palermo, 18 feb. (Tmnews) –

"credo che l'etica di impresa sia un valore da cominciare a costruire e tutelare. Una delle iniziative a cui pensavo in questi giorni è quella del rating all'impresa etica". Lo ha detto il ministro della giustizia Paola Severino, intervenendo a Palermo al convegno dal titolo "il giudice, il processo, realtà giudiziaria e nuovo codice antimafia". "Mi sembra una iniziativa che si inserisce nella scia di quelle intraprese da Confindustria per promuovere la lotta alla legalità - ha detto il guardasigilli -. Liberare l'economia dal fenomeno mafioso vuol dire infatti combattere una battaglia per la legalità".

Xpa

MAFIA: SEVERINO, CORRETTIVI A CODICE ANTIMAFIA? PRONTA A DIALOGO (2)= (AGI) - Palermo, 18 feb. –

"Si è da poco concluso l'iter - ha aggiunto il ministro - per la definizione del codice antimafia che cerca di mettere finalmente ordine nella legislazione vigente in materia. Oggi siamo qui a Palermo per ascoltare, per riflettere sulla proposta di riforma correttiva del codice presentata da studiosi. Siamo ora chiamati a consolidare la disciplina e monitorare l'applicazione con estrema attenzione", ha proseguito intervenendo a Palermo nell'Aula Magna della facoltà di Giurisprudenza di Palermo, in riferimento al documento di modifica del codice antimafia presentato dall'Osservatorio sulla confisca, amministrazione e destinazione dei beni. Documento che individua ventitrè punti urgenti nella nuova normativa, passibili di modifica. (AGI) Pa5/Mrg

181137 FEB 12

MAFIA: SEVERINO, DISPONIBILI AD EVENTUALI CORREZIONI CODICE ANTIMAFIA (2) = 'IL MIO IMPEGNO È DI PROMUOVERE CONFRONTO APERTO' (Adnkronos) –

"Il mio impegno è di promuovere un confronto quanto più aperto possibile e un dialogo fruttuoso tra operatori del diritto e magistratura - ha aggiunto il ministro Severino - per individuare, dove necessario, le modifiche maggiormente in linea per un'azione seria ed efficace contro la criminalità organizzata".

"Il compito cui siamo chiamati è di attendere il consolidamento della disciplina - ha spiegato - e di monitorarne con estrema attenzione l'applicazione così da potere adottare nel modo più consapevole ed efficace la disposizione integrativa e correttiva del decreto. Ho letto già qualcosa su proposte correttive e mi sembra che l'impegno profuso per coniugare il tema delle garanzie con la prevenzione e per dare attuazione ancora più completa alla delega che era stata sponsorizzata dalla legge rappresenti un punto importante per meditare".

(Ter/Col/Adnkronos)

18-FEB-12 11:39

MAFIA: SEVERINO "IN SICILIA LOTTA MOLTO AVANTI CON SACRIFICIO MAGISTRATI" ROMA (ITALPRESS) - "Sembra evidente come lo stato della lotta alla criminalità mafiosa in Sicilia sia andata molto avanti grazie al

sacrificio di tanti magistrati che hanno dedicato molto tempo e a volte anche la vita a questa lotta. Si è andati al cuore del problema, individuando il modello della mafia siciliana. Credo che vi siano molte più difficoltà per quanto riguarda la lotta alla criminalità in Calabria, e per quanto riguarda la camorra". Lo ha detto il ministro della Giustizia, Paola Severino, nel corso di un convegno dal titolo "Il giudice, il processo, realtà giudiziaria e nuovo codice antimafia", tenutosi stamani a Palermo. "Con il procuratore Pignatone ci siamo soffermati sulla maggiore difficoltà di combattere la criminalità in Calabria - ha aggiunto - perché lì è modellata su uno schema familiare. Molto più chiusa nel proprio rapporto, e molto più difficile da penetrare dall'esterno. Per non parlare poi della criminalità organizzata camorristica - ha concluso il guardasigilli - che gode di condivisione sociale nel tessuto degradato di alcuni centri e di una forte condivisione di dislavori". (ITALPRESS). gbn/ads/red 18-Feb-12 11:53

MAFIA: SEVERINO "IN SICILIA LOTTA MOLTO AVANTI CON SACRIFICIO MAGISTRATI" ROMA (ITALPRESS) - "Sembra evidente come lo stato della lotta alla criminalità mafiosa in Sicilia sia andata molto avanti grazie al sacrificio di tanti magistrati che hanno dedicato molto tempo e a volte anche la vita a questa lotta. Si è andati al cuore del problema, individuando il modello della mafia siciliana. Credo che vi siano molte più difficoltà per quanto riguarda la lotta alla criminalità in Calabria, e per quanto riguarda la camorra". Lo ha detto il ministro della Giustizia, Paola Severino, nel corso di un convegno dal titolo "Il giudice, il processo, realtà giudiziaria e nuovo codice antimafia", tenutosi stamani a Palermo. "Con il procuratore Pignatone ci siamo soffermati sulla maggiore difficoltà di combattere la criminalità in Calabria - ha aggiunto - perché lì è modellata su uno schema familiare. Molto più chiusa nel proprio rapporto, e molto più difficile da penetrare dall'esterno. Per non parlare poi della criminalità organizzata camorristica - ha concluso il guardasigilli - che gode di condivisione sociale nel tessuto degradato di alcuni centri e di una forte condivisione di dislavori". (ITALPRESS). gbn/ads/red

MAFIA: PALERMO, A SEVERINO DOCUMENTO CON MODIFICHE NUOVO CODICE = (AGI) - Palermo, 18 feb. - Le correzioni al nuovo codice antimafia in 23 mosse. Sono quelle che portano la firma di magistrati e studiosi e, in particolare, della Fondazione Progetto e Legalità, dell'Osservatorio sulla confisca dei beni alla mafia, e del Dems (Dipartimento di studi europei e della integrazione internazionale) dell'Università di Palermo, e che sono state consegnate oggi al ministro della Giustizia Paola Severino alla facoltà di Giurisprudenza di Palermo. L'Osservatorio, insieme alle parti che hanno promosso l'incontro, alla procura nazionale antimafia e ai Tribunali delle misure di prevenzione di Palermo e Milano, in collaborazione con 332 tribunali e procure, ha indicato i "necessari correttivi alla disciplina dei tempi del sequestro e i compiti dell'Agenzia nazionale dei beni confiscati". Tra le misure proposte il potenziamento delle attività dell'Agenzia e nuove misure sulla confisca dei beni. Il documento è stato condiviso dalla procure distrettuali di Caltanissetta, Catania, Lecce, Messina, Milano, Napoli, Palermo e Reggio Calabria. "L'istituzione di un Osservatorio che promuova il dialogo tra esperti per perfezionare la normativa antimafia - ha affermato Severino intervenendo nell'aula magna di Giurisprudenza - è un momento importante, fondamentale lo scambio di esperienze per la comprensione totale del fenomeno, un'iniziativa della massima importanza". (AGI) Pa5/Mrg/Mzu 181218 FEB 12

MAFIA: SEVERINO, DIALOGO COMUNE SU MODIFICHE NORMATIVA (ANSA) - PALERMO, 18 FEB - "Si è concluso l'iter del Codice antimafia che ha messo ordine nella normativa, ora dobbiamo attendere il consolidamento della disciplina e monitorarne l'applicazione per formulare, eventualmente, le disposizioni correttive". Lo ha detto il ministro della Giustizia, Paola Severino, intervenendo a un convegno, a Palermo, sul codice antimafia. Il Guardasigilli ha più volte ribadito la necessità di "percorrere percorsi comuni contro la criminalità organizzata". "È mio impegno - ha aggiunto - promuovere il dialogo tra operatori del diritto e magistrati per trovare modifiche serie della legislazione". (ANSA). SR/GIU

MAFIA: SEVERINO, DIALOGO COMUNE SU MODIFICHE NORMATIVA (ANSA) - PALERMO, 18 FEB - "Si è concluso l'iter del Codice antimafia che ha messo ordine nella normativa, ora dobbiamo attendere il consolidamento della disciplina e monitorarne l'applicazione per formulare, eventualmente, le disposizioni

correttive". Lo ha detto il ministro della Giustizia, Paola Severino, intervenendo a un convegno, a Palermo, sul codice antimafia. Il Guardasigilli ha più volte ribadito la necessità di "percorrere percorsi comuni contro la criminalità organizzata". " E' mio impegno - ha aggiunto - promuovere il dialogo tra operatori del diritto e magistrati per trovare modifiche serie della legislazione". (ANSA). SR/GIU

MAFIA: GRASSO, ABOLIZIONE CERTIFICATO ANTIMAFIA NON SIA TABU' = 'OGNI VOLTA CHE SE NE PARLA REAZIONI SCOMPOSTE' Palermo, 18 feb. - (Adnkronos) –

"Dovremmo riuscire ad accettare di abolire la certificazione antimafia, solo che ogni volta che se ne parla ci sono reazioni scomposte, una sorta di tabù". Lo ha detto il Procuratore nazionale antimafia Pietro Grasso intervenendo al convegno sul Codice antimafia in corso a Palermo alla presenza del ministro della Giustizia Paola Severino.

"Bisognerebbe creare uno standard di azienda modello - ha aggiunto Grasso - un'impresa che si proponga di fare parte del sistema legale. Si potrebbero così risparmiare tempi lunghi per controlli per rendere più rapida l'attività imprenditoriale". Grasso propone, quindi, una 'white list', "un bollo di qualità, insomma per le aziende per una maggiore trasparenza. Sia sotto il profilo della dirigenza, del personale. Ma è necessario che i movimenti di spesa siano trasparenti e tracciabili. Inoltre ci deve essere la garanzia che l'impresa non sia vittima di estorsione".

Ma soprattutto Grasso invita a "rivedere alcune norme, come il falso in bilancio o quella sulle evasioni". Perché solo così si potrebbero ottenere, secondo Grasso, dei "risultati apprezzabili".

(Ter/Col/Adnkronos)

18-FEB-12 12:19

MAFIA: SEVERINO, MAI ABBASSARE GUARDIA NELLA LOTTA A COSA NOSTRA = Palermo, 18 feb. - (Adnkronos) - "Non dobbiamo mai abbassare la guardia nella lotta alla mafia". Lo ha detto il ministro della Giustizia, Paola Severino intervenuta oggi a un convegno della Fondazione Progetto Legalità sul Codice antimafia a Palermo. "Il tema del contrasto alla mafia è da anni e continuerà ad essere un impegno prioritario del Governo". E ha parlato della necessità di "percorsi comuni per affrontare il problema della criminalità organizzata".

(Ter/Col/Adnkronos) 18-FEB-12 12:21

MAFIA: PALERMO, A SEVERINO DOCUMENTO CON MODIFICHE NUOVO CODICE = (AGI) - Palermo, 18 feb. –

Le correzioni al nuovo codice antimafia in 23 mosse. Sono quelle che portano la firma di magistrati e studiosi e, in particolare, della Fondazione Progetto e Legalità, dell'Osservatorio sulla confisca dei beni alla mafia, e del Dems (Dipartimento di studi europei e della integrazione internazionale) dell'Università di Palermo, e che sono state consegnate oggi al ministro della Giustizia Paola Severino alla facoltà di Giurisprudenza di Palermo.

L'Osservatorio, insieme alle parti che hanno promosso l'incontro, alla procura nazionale antimafia e ai Tribunali delle misure di prevenzione di Palermo e Milano, in collaborazione con 332 tribunali e procure, ha indicato i "necessari correttivi alla disciplina dei tempi del sequestro e i compiti dell'Agenzia nazionale dei beni confiscati". Tra le misure proposte il potenziamento delle attività dell'Agenzia e nuove misure sulla confisca dei beni. Il documento è stato condiviso dalla procure distrettuali di Caltanissetta, Catania, Lecce, Messina, Milano, Napoli, Palermo e Reggio Calabria.

"L'istituzione di un Osservatorio che promuova il dialogo tra esperti per perfezionare la normativa antimafia - ha affermato Severino intervenendo nell'aula magna di Giurisprudenza - è un momento importante, fondamentale lo scambio di esperienze per la comprensione totale del fenomeno, un'iniziativa della massima importanza". (AGI) Pa5/Mrg/Mzu 181225 FEB 12

MAFIA: GRASSO, ELIMINARE CERTIFICATO ANTIMAFIA; MEGLIO WHITE LIST = (AGI) - Palermo, 18 feb. -

"Dovremmo riuscire ad accettare di eliminare la certificazione antimafia, solo che ogni volta che se ne parla ci sono reazioni scomposte, una sorta di tabù". Lo ha detto il procuratore nazionale antimafia Pietro Grasso intervenendo al convegno sul Codice antimafia in corso a Palermo in presenza del ministro della Giustizia Paola Severino. "Bisognerebbe creare uno standard di azienda modello - ha aggiunto Grasso - un'impresa che si proponga di fare parte del sistema legale. Si potrebbero così risparmiare tempi lunghi per controlli per rendere

più rapida l'attività imprenditoriale. L'imprenditore deve trovare conveniente la legalità". Grasso propone, quindi, una 'white list', "un bollo di qualità, insomma per le aziende per una maggiore trasparenza. Sia sotto il profilo della dirigenza, del personale. Ma è necessario che i movimenti di spesa siano trasparenti e tracciabili. Inoltre ci deve essere la garanzia che l'impresa non sia vittima di estorsione". Ma soprattutto Grasso invita a "rivedere alcune norme, come il falso in bilancio o quella sulle evasioni". (AGI) Pa5/Mrg/Mzu 181230 FEB 12

MAFIA: GRASSO, ELIMINARE CERTIFICATO ANTIMAFIA; MEGLIO WHITE LIST = (AGI) - Palermo, 18 feb. - "Dovremmo riuscire ad accettare di eliminare la certificazione antimafia, solo che ogni volta che se ne parla ci sono reazioni scomposte, una sorta di tabù". Lo ha detto il procuratore nazionale antimafia Pietro Grasso intervenendo al convegno sul Codice antimafia in corso a Palermo in presenza del ministro della Giustizia Paola Severino. "Bisognerebbe creare uno standard di azienda modello - ha aggiunto Grasso - un'impresa che si proponga di fare parte del sistema legale. Si potrebbero così risparmiare tempi lunghi per controlli per rendere più rapida l'attività imprenditoriale. L'imprenditore deve trovare conveniente la legalità". Grasso propone, quindi, una 'white list', "un bollo di qualità, insomma per le aziende per una maggiore trasparenza. Sia sotto il profilo della dirigenza, del personale. Ma è necessario che i movimenti di spesa siano trasparenti e tracciabili. Inoltre ci deve essere la garanzia che l'impresa non sia vittima di estorsione". Ma soprattutto Grasso invita a "rivedere alcune norme, come il falso in bilancio o quella sulle evasioni". (AGI) Pa5/Mrg/Mzu 181231 FEB 12

MAFIA: GRASSO, SUPERARE CERTIFICATO, MEGLIO 'WHITE LIST' (ANSA) - PALERMO, 18 FEB –

"I tempi della documentazione antimafia, che rischia di essere aggirata dalle intestazioni fittizie a soggetti puliti, vanno accelerati. Non è meglio accettare l'idea di eliminare la certificazione antimafia?". Fa una provocazione e chiede di superare i pregiudizi verso un argomento "diventato un tabu" il procuratore nazionale antimafia Piero Grasso. Intervenendo a un convegno sul codice antimafia, Grasso propone, al posto della certificazione antimafia, spesso causa di lungaggini burocratiche dannose per le imprese, la creazione di una sorta di "white list" delle imprese che abbiano determinate caratteristiche per stare sul mercato legale. "Forse - dice Grasso - così si può superare tempi e accelerare l'attività di impresa". Della 'white list', per Grasso, potrebbe far parte l'impresa che ad esempio aderisce alla regola della tracciabilità delle spese, alla trasparenza dell'assetto societario, che non inquina nello smaltimento dei rifiuti, che garantisca di non avere subito estorsioni e che non pagherà il pizzo. (ANSA). SR/GIU

MAFIA: GRASSO, SUPERARE CERTIFICATO, MEGLIO 'WHITE LIST' (ANSA) - PALERMO, 18 FEB –

"I tempi della documentazione antimafia, che rischia di essere aggirata dalle intestazioni fittizie a soggetti puliti, vanno accelerati. Non è meglio accettare l'idea di eliminare la certificazione antimafia?". Fa una provocazione e chiede di superare i pregiudizi verso un argomento "diventato un tabu" il procuratore nazionale antimafia Piero Grasso. Intervenendo a un convegno sul codice antimafia, Grasso propone, al posto della certificazione antimafia, spesso causa di lungaggini burocratiche dannose per le imprese, la creazione di una sorta di "white list" delle imprese che abbiano determinate caratteristiche per stare sul mercato legale. "Forse - dice Grasso - così si può superare tempi e accelerare l'attività di impresa". Della 'white list', per Grasso, potrebbe far parte l'impresa che ad esempio aderisce alla regola della tracciabilità delle spese, alla trasparenza dell'assetto societario, che non inquina nello smaltimento dei rifiuti, che garantisca di non avere subito estorsioni e che non pagherà il pizzo. (ANSA). SR/GIU

SEVERINO: "LOTTA A MAFIA È PRIORITÀ ASSOLUTA GOVERNO"-VIDEO IL VIDEO DEL MINISTRO DELLE GIUSTIZIA SU WWW.TMNEWS.IT Milano, 18 feb. (Tmnews) –

"la lotta alla mafia è un'assoluta priorità di questo governo. Lo ha detto il ministro della giustizia Paola Severino, intervenendo a Palermo al convegno dal titolo "il giudice, il processo, realtà giudiziaria e nuovo codice antimafia". Il video dell'intervento del guardasigilli e del presidente dell'Anm Luca Palamara su www.Tmnews.It. Avl

MAFIA: PROCURATORE PALERMO, CODICE ANTIMAFIA OCCASIONE MANCATA SOLO IN PARTE =

Palermo, 17 feb. - (Adnkronos) - "Il Codice antimafia non è a mio parere un'occasione mancata ma colta solo in parte". Ne è convinto il Procuratore capo di Palermo, Francesco Messineo, intervenuto all'Università di Palermo a un convegno sul Codice antimafia alla presenza del ministro della Giustizia, Paola Severino.

Secondo Messineo, "alcune criticità sono emendabili facilmente e immediatamente, ad esempio il termine fissato per l'efficacia del sequestro e la possibilità della confisca". Poi il capo del pool antimafia di Palermo ha ribadito che il "sistema antiriciclaggio non funziona" e che "abbiamo una sola arma affilata: le misure di prevenzione". E ha ricordato che a Palermo c'è una "operosità particolare perchè il Tribunale ha eseguito metà delle confische eseguite in tutta Italia". (Ter/Col/Adnkronos) 18-FEB-12 12:46

MAFIA: MESSINEO, CODICE ANTIMAFIA OCCASIONE IN PARTE MANCATA = (AGI) - Palermo, 18 feb. - "Considero l'attuale codice antimafia non proprio un'occasione mancata, ma colta solo in parte". Lo ha affermato il procuratore di Palermo Francesco Messineo, intervenendo nell'Aula Magna della facoltà di Giurisprudenza a Palermo, alla presenza del ministro della Giustizia Paola Severino. "Esistono diverse criticità nella legislazione vigente, alcune delle quali anche immediatamente emendabili. Tra queste bisogna immediatamente intervenire allungando il termine dell'efficacia del sequestro, attualmente perimetrato in due anni e mezzo, un tempo troppo breve per procedere a confisca e sequestro. Molte operazioni antimafia - ha proseguito - falliscono per la scadenza del termine".
Messineo ha rivolto critiche all'impianto complessivo del codice antimafia sulle procedure fallimentari. Per Messineo "nel nostro ordinamento c'è un elevato tasso di inefficacia di questa norma. (AGI)
Pa5/Mrg/Mzu 181253 FEB 12

MAFIA: MESSINEO, CODICE ANTIMAFIA OCCASIONE IN PARTE MANCATA = (AGI) - Palermo, 18 feb. - "Considero l'attuale codice antimafia non proprio un'occasione mancata, ma colta solo in parte". Lo ha affermato il procuratore di Palermo Francesco Messineo, intervenendo nell'Aula Magna della facoltà di Giurisprudenza a Palermo, alla presenza del ministro della Giustizia Paola Severino. "Esistono diverse criticità nella legislazione vigente, alcune delle quali anche immediatamente emendabili. Tra queste bisogna immediatamente intervenire allungando il termine dell'efficacia del sequestro, attualmente perimetrato in due anni e mezzo, un tempo troppo breve per procedere a confisca e sequestro. Molte operazioni antimafia - ha proseguito - falliscono per la scadenza del termine".
Messineo ha rivolto critiche all'impianto complessivo del codice antimafia sulle procedure fallimentari. Per Messineo "nel nostro ordinamento c'è un elevato tasso di inefficacia di questa norma. (AGI)
Pa5/Mrg/Mzu 181254 FEB 12

****MAFIA: SEVERINO, ABOLIRE CERTIFICATO ANTIMAFIA? NON E' UN TABU'** =**
Palermo, 18 feb. - (Adnkronos) - "L'abolizione del certificato antimafia non deve essere un tabù ma se ne può discutere". Lo ha detto il ministro della Giustizia Paola Severino che sposa in pieno la proposta fatta oggi dal procuratore nazionale antimafia Pietro Grasso, a Palermo a un convegno sul codice antimafia.
(Ter/Col/Adnkronos) 18-FEB-12 13:01

MAFIA: MESSINEO, CODICE E' OCCASIONE COLTA SOLO IN PARTE (ANSA) - PALERMO, 18 FEB –
"Il codice antimafia è un'occasione colta solo in parte. Forse era possibile fare meglio anche se è importante che sia stato fatto. Ci dà una visione unitaria della normativa. Certo restano delle criticità, alcune emendabili facilmente, come il termine per l'efficacia del sequestro e l'adozione della confisca". Lo ha detto il procuratore di Palermo Francesco Messineo a un convegno sul codice antimafia.
Messineo ha parlato di una sorta di processo breve sulle misure patrimoniali antimafia che "tra due anni comporterà il fallimento di una serie di operazioni antimafia che saranno vanificate perchè il termine previsto dalla legge sarà scaduto". Il procuratore ha ribadito che sequestri e confische sono l'unico vero mezzo contro l'accumulazione illecita dei patrimoni e ha parlato di alcuni metodi investigativi messi a punto dalla Procura del capoluogo come l'accesso alle banche dati, attraverso password, ad esempio dell'anagrafe dei rapporti bancari, dell'Agenzia delle Entrate e dei conti correnti bancari. "Accediamo con la massima riservatezza - ha detto - e questo è un modo di procedere nella ricerca dei patrimoni illeciti che dà ottimi risultati". (ANSA).
SR/GIU

MAFIA: SEVERINO, ABOLIZIONE CERTIFICATO? SI PUO' DISCUTERE (ANSA) - PALERMO, 18 FEB –

"Ha ragione il procuratore Grasso: il certificato antimafia non deve essere un tabù. Si può discutere della sua abolizione e della creazione di un'etica di impresa che selezioni quelle ditte che rispettino certi valori". Lo ha detto, a Palermo, a margine di un convegno, il ministro della Giustizia, Paola Severino.

Il procuratore nazionale antimafia Grasso aveva proposto la sostituzione del certificato antimafia con la creazione di una white-list delle imprese "virtuose".

Un progetto che è piaciuto al Guardasigilli. "Per una curiosa coincidenza - ha aggiunto - l'intervento di Grasso era dello stesso tenore che io ho fatto questa mattina ad un altro convegno e che ipotizzava un rating delle imprese virtuose".

"C'è anche un progetto politico in tal senso - ha concluso - che io sosterrai: d'altro canto, tutto quello che crea una cultura d'impresa etica va benissimo". (ANSA). SR/BRO

MAFIA: MESSINEO, ABOLIZIONE CERTIFICATO TROPPO RADICALE (ANSA) - PALERMO, 18 FEB –

"Non ci sono tabù e si può discutere di tutto in modo laico, però la totale abolizione del certificato antimafia è una misura troppo radicale". Così il procuratore di Palermo Francesco Messineo ha commentato la proposta del procuratore nazionale antimafia Piero Grasso di sostituire con una white-list delle imprese "virtuose" la certificazione antimafia. "E' vero - ha aggiunto Messineo - che il certificato antimafia non ha dato risultati decisivi perchè può essere eluso attraverso le intestazioni a prestanome, ma anche i divieti di parcheggio sono disattesi e ciò non comporta necessariamente che debbano essere aboliti". Messineo si è detto d'accordo sulla creazione di una lista di imprese virtuose: "Sarebbe, questa sì, una misura utile". (ANSA).

SR/BRO

== MAFIA: SEVERINO, NON E' TABU' ABOLIZIONE CERTIFICATO ANTIMAFIA = (AGI) - Palermo, 18 feb. –

"Sono favorevole all'abolizione del certificato antimafia e alla creazione di una white list delle imprese, così come alla costituzione di una vera e propria etica di impresa che passa attraverso la selezione di quelle che rispettano certi valori". Lo ha affermato il ministro della Giustizia Paola Severino a Palermo, apprezzando la proposta del procuratore nazionale antimafia Pietro Grasso. "Il progetto non è mio - ha poi aggiunto il ministro - ma approvo fortemente la soluzione di una sorta di rating per le imprese virtuose", indicata da Confindustria. "Non deve essere un tabù abolire la certificazione antimafia - ha detto ancora - perchè tutto ciò che può servire a creare un'etica di impresa può servire, ciò che conta è la sostanza, non la forma". (AGI) Pa5/Mrg/Mzu 181320 FEB 12

== MAFIA: SEVERINO, NON E' TABU' ABOLIZIONE CERTIFICATO ANTIMAFIA = (AGI) - Palermo, 18 feb. - "Sono favorevole all'abolizione del certificato antimafia e alla creazione di una white list delle imprese, così come alla costituzione di una vera e propria etica di impresa che passa attraverso la selezione di quelle che rispettano certi valori". Lo ha affermato il ministro della Giustizia Paola Severino a Palermo, apprezzando la proposta del procuratore nazionale antimafia Pietro Grasso. "Il progetto non è mio - ha poi aggiunto il ministro - ma approvo fortemente la soluzione di una sorta di rating per le imprese virtuose", indicata da Confindustria. "Non deve essere un tabù abolire la certificazione antimafia - ha detto ancora - perchè tutto ciò che può servire a creare un'etica di impresa può servire, ciò che conta è la sostanza, non la forma". (AGI) Pa5/Mrg/Mzu 181324 FEB 12

+++ ANSA SICILIA: LE NOTIZIE DEL GIORNO ORE 13.30 +++

CORRUZIONE: SEVERINO, DOPO LIBERALIZZAZIONI AL VIA DDL "Non appena sarà terminato l'impegno sulle liberalizzazioni e sulle semplificazioni, il mio unico pensiero sarà la revisione della materia della corruzione". Lo ha detto, a Palermo, a margine di un convegno sul codice antimafia, il ministro della Giustizia Paola Severino.

GIUSTIZIA: SEVERINO, E' IMPORTANTE DIALOGO CON MAGISTRATI "Molti provvedimenti del governo interessano la magistratura, è importante il dialogo con i magistrati e stiamo affrontando i temi legati al sistema carcerario. L'altro istituto sul quale stiamo lavorando è quello della depenalizzazione. Ci sono una serie di riforme di carattere procedurale che interessano la magistratura, come il Tribunale dell'impresa". Lo ha detto il ministro della Giustizia, Paola Severino, intervenendo a un convegno nel castello Utveggi, a Palermo.

MAFIA: GRASSO, SUPERARE CERTIFICATO, MEGLIO 'WHITE LIST' "I tempi della documentazione antimafia, che rischia di essere aggirata dalle intestazioni fittizie a soggetti puliti, vanno accelerati. Non è meglio accettare l'idea di eliminare la certificazione antimafia?". Fa una provocazione e chiede di superare i pregiudizi verso un argomento "diventato un tabu" il procuratore nazionale antimafia Piero Grasso. Intervendendo a un convegno sul codice antimafia, Grasso propone, al posto della certificazione antimafia, spesso causa di lungaggini burocratiche dannose per le imprese, la creazione di una sorta di "white list" delle imprese che abbiano determinate caratteristiche per stare sul mercato legale.

MAFIA: MESSINEO, ABOLIRE CERTIFICATO ANTIMAFIA? TROPPO RISCHIOSO = (AGI) - Palermo, 18 feb. - "Abolire del tutto il certificato antimafia per le imprese? Mi sembra un pò radicale. Anche i divieti di parcheggio vengono elusi, ma è bene che ci siano".

Lo afferma il procuratore capo di Palermo Francesco Messineo commentando la proposta del collega Pietro Grasso, lanciata oggi nel corso di un convegno a Palermo e raccolta dal ministro alla Giustizia Paola Severino, presente all'evento. "Credo che vada studiato e vadano approfonditi gli aspetti, ma sulla abolizione totale ci rifletterei perchè significherebbe l'immissione incontrollata di imprese nel circuito economico.

L'idea della white list - conclude - è invece da approfondire perchè studia il problema dall'altro verso: premiare i buoni invece di tenere fuori i cattivi". (AGI) Pa5/Mrg/Mzu 181326 FEB 12

MAFIA: MESSINEO, ABOLIRE CERTIFICATO ANTIMAFIA? TROPPO RISCHIOSO = (AGI) - Palermo, 18 feb. - "Abolire del tutto il certificato antimafia per le imprese? Mi sembra un pò radicale. Anche i divieti di parcheggio vengono elusi, ma è bene che ci siano".

Lo afferma il procuratore capo di Palermo Francesco Messineo commentando la proposta del collega Pietro Grasso, lanciata oggi nel corso di un convegno a Palermo e raccolta dal ministro alla Giustizia Paola Severino, presente all'evento. "Credo che vada studiato e vadano approfonditi gli aspetti, ma sulla abolizione totale ci rifletterei perchè significherebbe l'immissione incontrollata di imprese nel circuito economico.

L'idea della white list - conclude - è invece da approfondire perchè studia il problema dall'altro verso: premiare i buoni invece di tenere fuori i cattivi". (AGI) Pa5/Mrg/Mzu 181326 FEB 12ZCZC IPR 099 CRO R/SIC

IN SICILIA ALLE ORE 13 / ITALPRESS-5-

MAFIA: SEVERINO'IN SICILIA LOTTA MOLTO AVANTI CON SACRIFICIO MAGISTRATI'

ROMA (ITALPRESS) - 'Sembra evidente come lo stato della lotta alla criminalita' mafiosa in Sicilia sia andata molto avanti grazie al sacrificio di tanti magistrati che hanno dedicato molto tempo e a volte anche la vita a questa lotta. Si e' andati al cuore del problema, individuando il modello della mafia siciliana. Credo che vi siano molte piu' difficolta' per quanto riguarda la lotta alla criminalita' in Calabria, e per quanto riguarda la camorra'. Lo ha detto il ministro della Giustizia, Paola Severino, a Palermo.

MAFIA: SEVERINO, ABOLIRE CERTIFICATO ANTIMAFIA? NON E' UN TABU'(2) =

(Adnkronos) - Il ministro, parlando con i giornalisti prima di lasciare l'Università di Palermo ha sottolineato: "L'abolizione del certificato antimafia non deve essere un tabù perchè tutto ciò che può contribuire comunque a creare una cultura di impresa etica e a selezionare le imprese che hanno questa cultura, va benissimo. Quello che conta è la sostanza e non la forma".

Poi, il Guardasigilli ha aggiunto: "Il pensiero che ha espresso oggi il procuratore antimafia Grasso sul tema dell'eventuale abolizione del certificato antimafia e della creazione di una 'white list' di imprese, per una curiosa coincidenza, si è incrociata con quello che ho detto questa mattina a Palermo inaugurando il convegno a Castel Utvegio e che era sullo stesso tenore, cioè la costituzione di una etica di impresa che passa attraverso la selezione delle imprese che rispettano certi valori. So che c'è anche un progetto politico da questo punto di vista, quindi non è mio, ma io lo sosterrò molto fortemente, e mi riferisco al rating delle imprese virtuose".

Una proposta che aveva fatto recentemente il vicepresidente di Confindustria Antonello Montante e che vede d'accordo il ministro Severino: "E' una proposta estremamente seria che riguarda non soltanto le imprese che rifiutano di pagare il loro terribile tributo alla mafia ma che le imprese che si dotino di modelli di organizzazione idonei a prevenire il reato". (Ter/Col/Adnkronos) 18-FEB-12 13:26

MAFIA: PROCURATORE PALERMO, ABOLIRE CERTIFICATO ANTIMAFIA? CI RIFLETTEREI = 'SAREBBE RADICALE E IMMETTEREBBE NUMERO INCONTROLLATO DI IMPRESE' Palermo, 18 feb. - (Adnkronos) –

"Il certificato antimafia, a mio parere, va studiato e migliorato, mentre sull'abolizione ci rifletterei". Così il procuratore capo di Palermo Francesco Messineo commenta la proposta lanciata oggi dal procuratore nazionale antimafia Pietro Grasso sull'eventuale abolizione del certificato antimafia che, a suo parere, non deve essere un tabù.

Messineo spiega: "In questa materia così importante non ci devono essere tabù, bisogna discutere in modo sereno e laico. Il certificato antimafia per la verità non ha dato dei risultati decisivi fino a questo momento perché si tratta di una procedura che può essere facilmente elusa con intestazioni fittizie. Una totale abolizione mi sembra un po' radicale perché in fondo anche i divieti di parcheggio vengono elusi ma è bene che ci siano. Credo che il certificato antimafia vada certamente riestudiato e ne vanno approfonditi alcuni aspetti. Mentre sull'abolizione rifletterei perché significherebbe la immissione incontrollata di imprese".

E si dice d'accordo sulla 'white list', sempre avanzata da Grasso: "Mi sembra da approfondire perché rivolta il problema, invece di cercare di tenere fuori i 'cattivi' cerchiamo di premiare i buoni".

(Ter/Col/Adnkronos) 18-FEB-12 13:27

MAFIA: GRASSO, ABOLIZIONE CERTIFICATO ANTIMAFIA NON SIA TABU' (2) =

(Adnkronos) - Il procuratore antimafia Pietro Grasso sottolinea poi all'ADNKRONOS che va "evitato il rischio che certi controlli e che certe documentazioni antimafia vengano aggirati da prestanomi puliti e che quindi queste imprese possano essere premiate eludendo i controlli. Insomma, serve una vera e propria 'rivoluzione' anche se credo che al momento non si è pronti perché quando si parla di abolizione del certificato antimafia scoppiano le polemiche e reazioni a dir poco scomposte".

Punta ancora sulla creazione di una 'white list' che comprenda le aziende più virtuose. "Se l'impresa riesce ad assicurare alcune garanzie in cambio può ottenere dei vantaggi ma deve affrontare il rischio di controlli che sono indispensabili per potere entrare nella 'white list'. In altre parole l'impresa deve garantire con un'autocertificazione di essere pulita e trasparente".

E ribadisce ancora che tra i requisiti fondamentali per far parte della 'lista bianca' ci sia la garanzia assoluta che l'impresa "non subisce estorsioni mafiose". Grasso sottolinea ancora che è necessario "riconsiderare la reintroduzione del falso in bilancio, la definizione di norme più stringenti contro l'evasione fiscale e la corruzione". (Ter/Col/Adnkronos) 18-FEB-12 13:40 ZCZC IPR 104 POL R/SIC

MAFIA: GRASSO "ABOLIRE CERTIFICATO ANTIMAFIA, MEGLIO 'WHITE LIST'" PALERMO (ITALPRESS) - "Dovremmo riuscire ad accettare di eliminare la certificazione antimafia, solo che ogni volta che se ne parla ci sono reazioni scomposte, una sorta di tabù". Lo ha detto il procuratore nazionale antimafia, Pietro Grasso, a Palermo, nel corso di un convegno sul Codice antimafia, alla presenza del ministro della Giustizia, Paola Severino. "Bisognerebbe creare - ha aggiunto - uno standard di azienda modello, un'impresa che si proponga di fare parte del sistema legale. Si potrebbero così risparmiare tempi lunghi per controlli per rendere più rapida l'attività imprenditoriale. L'imprenditore deve trovare conveniente la legalità".

Grasso ha proposto una 'white list', "un bollo di qualità, per le aziende per una maggiore trasparenza. Sia sotto il profilo della dirigenza, del personale. Ma è necessario che i movimenti di spesa siano trasparenti e tracciabili. Inoltre ci deve essere la garanzia che l'impresa non sia vittima di estorsione". Il procuratore antimafia ha anche invitato a "rivedere alcune norme, come il falso in bilancio o quella sulle evasioni".

(ITALPRESS). gbn/vbo/r ZCZC IPR 124 POL R/SIC

MAFIA: MESSINEO "ABOLIRE CERTIFICATO ANTIMAFIA? CI RIFLETTEREI" PALERMO (ITALPRESS) - "Il certificato antimafia, a mio parere, va studiato e migliorato mentre sulla sua totale abolizione mi fermerei a riflettere perché 'cio' significherebbe una immissione incontrollata di imprese sul mercato". Lo ha detto il procuratore di Palermo, Francesco Messineo, a margine di un convegno nel capoluogo siciliano, commentando la proposta del procuratore nazionale antimafia Pietro Grasso su una eventuale abolizione del certificato antimafia.

(ITALPRESS). gbn/vbo/r 18-Feb-12 14:31 NNNN